

DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

22 GENNAIO 2007¹

Ampio spazio sui giornali è riservato alla riunione del Comitato Mezzogiorno di Confindustria che si terrà oggi a Napoli. Il Mattino propone in prima pagina un intervento del presidente Luca Cordero di Montezemolo. Mezzogiorno Economia un'intervista al vicepresidente con delega al Mezzogiorno, Ettore Artioli. Repubblica – Napoli si occupa della costruzione del nuovo stadio di calcio nelle periferie nord. Tra i commenti segnaliamo, su Mezzogiorno Economia, quelli di Enzo Giustino e di Luca Bianchi sul tema imprese e sviluppo del Sud.

Il Mattino – Napoli

“Confindustria rilancia la sfida per il Sud”. Pag. 23

Francesco Vastarella

Oggi si riunisce a Napoli il Comitato Mezzogiorno di Confindustria presieduto dal leader **Luca Cordero di Montezemolo**. Il presidente farà prima visita alla vetrina espositiva che ieri la Fiat ha inaugurato al Cis di Nola e poi alle 14.30 aprirà i lavori del comitato a Palazzo Partanna, sede dell'Unione industriali napoletani. Sul tavolo peseranno questioni aperte come: Finanziaria, summit di Caserta, fondi europei per il 2007-2013, infrastrutture e misure fiscali, opportunità di investimenti nel Sud. Ma verranno valutate anche le sollecitazioni come quelle del Presidente della Repubblica Napolitano su Bagnoli e le richieste dei sindacati, sulle quali è necessario confrontarsi. In altre parole è necessario andare oltre le reciproche lamentazioni e mettere insieme le forze necessarie per vincere l'importante sfida del rilancio del Mezzogiorno.

Anche **Repubblica – Napoli** riporta la notizia con un articolo di *Patrizia Capua* a pag. 3 dal titolo: **“Sviluppo e Sud, arriva Montezemolo: il vertice l'ha voluto Napolitano”**.

Il Mattino

“Da Bagnoli il ponte per il Sud”. Pagg. 1-10

Luca Di Montezemolo

Il Sud, per il Presidente di Confindustria, è una questione nazionale anche perché quest'area rappresenta i ritardi e le carenze dell'Italia che altrove però vengono compensate, grazie anche all'impegno degli imprenditori. La Campania è una regione ricca di patrimonio culturale. Ed è anche una regione dove ogni anno si laureano 3000 ingegneri e dove esistono aziende fra le più tecnologicamente innovative d'Italia. Per poter realizzare un futuro migliore occorre che gli imprenditori abbiano il coraggio di accettare la sfida della concorrenza, anche quella internazionale, e non contare di sopravvivere solo su aiuti e sovvenzioni statali. Le Istituzioni devono stendere “ponti d'oro” per chi ha voglia di investire in queste aree. E in questo senso Bagnoli rappresenta una grande occasione di sviluppo. **Montezemolo** conclude ricordando la forte presenza giovanile nel Mezzogiorno. I giovani rappresentano la futura classe dirigente e con le loro idee possono riempire di contenuti e di idee la politica, l'economia, la società. “Questa è la regione più giovane d'Italia: il rinnovamento deve e può partire da qui”

Mezzogiorno Economia

“Sud, la burocrazia frena lo sviluppo più del crimine”. Pagg. 2 – 3 – 5

Carlo Di Carluccio e Vito Fatiguso

In occasione della riunione odierna del Comitato Mezzogiorno di Confindustria che si terrà nella sede dell'Unione industriali di Napoli, presieduta in prima persona da **Luca Cordero di Montezemolo**, **Mezzogiorno Economia** ha lanciato un sondaggio tra gli imprenditori meridionali. Ha chiesto loro di indicare i principali punti di difficoltà per l'economia e, conseguentemente, la migliore azione di contrasto. Gli intervistati sono stati 25 e l'articolo propone una tabella di sintesi con i dati ripartiti per regione. In breve, è emerso che il punto principale di difficoltà è la lentezza della burocrazia (39%), seguita dalle carenze infrastrutturali (32%) ed infine dalla criminalità (29%).

¹ I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, CorriereEconomia, Mezzogiorno Economia e Sole 24Ore.

A commento del sondaggio *Rosanna Lampugnani* ha raccolto le opinioni del segretario nazionale della Cgil: **“Epifani: insieme per il rilancio del Meridione”** e del sottosegretario allo Sviluppo, **Filippo Bubbico: “Cari imprenditori, fate autocritica”**.

Mezzogiorno Economia

“La svolta di Artoli: basta incentivi”. Pag. 6

Patrizio Mannu

Intervista ad **Ettore Artoli**, vicepresidente di Confindustria con delega al Sud, in occasione del Comitato Mezzogiorno che si terrà oggi a Napoli. **Artoli** ritiene che sia necessaria un'operazione di alleggerimento del ruolo e della presenza della pubblica amministrazione nella vita delle imprese. Per lo sviluppo del Mezzogiorno non servono più meccanismi di aiuti ma “bisogna capire che il prodotto vince se soddisfa i consumatori e arriva prima e meglio degli altri. Occorre più libertà nel sistema economico”. Sugli sconti Irap, **Artoli** conferma che, in molte regioni, sarà vanificato dal deficit sanitario. Uno studio di Confindustria evidenzia come dal 26,7% in Campania, Sicilia, Lazio, Abruzzo e Molise si passi ad un ben più basso 4,3%. Colpa della cattiva gestione della classe dirigente che penalizza le imprese. Positivo il giudizio sul Quadro strategico di programmazione dei prossimi fondi europei 2007 – 2013, auspicando comunque una concentrazione delle risorse sui progetti effettivamente validi.

Il Mattino – Napoli

“Sos San Carlo, il sindaco va al Quirinale”. Pag. 22

Luigi Roano

Mercoledì 24 gennaio sarà all'esame del presidente **Giorgio Napolitano** il caso San Carlo. Il Sindaco **Iervolino** accompagnata da **Fulvio Tessitore** vice presidente del San Carlo, si recherà al Quirinale per consegnare un dossier sullo stato di crisi finanziaria del teatro. La situazione non è però così grave in quanto armatori, imprenditori del tessile e albergatori sono pronti a scendere in campo per salvare il Massimo napoletano. In queste ultime ore, a Napoli, la cordata di imprenditori che fa capo a **Gianni Lettieri** (presidente degli industriali) è ormai vicina a staccare un assegno da tre milioni di euro in grado di dare ossigeno alle casse del San Carlo.

Sull'argomento segnaliamo a lato l'intervista a firma di *Luigi Roano* ad **Aurelio Fedele**, esperto di gestione aziendale, dal titolo **“Fedele: gli investitori ci sono ma la gestione deve cambiare”**.

La Repubblica- Napoli

“Doppio pressing su De Laurentiis”. Pag.3

Conchita Sannino

Il Ministro per lo Sport, **Giovanni Meandri** ed il sottosegretario **Lolli** saranno oggi a Napoli per incontrare il Sindaco **Iervolino**. Sarà l'occasione per parlare della possibilità di costruire nella zona di Scampia il nuovo stadio di calcio in vista degli Europei del 2012. L'ipotesi, che vede contrario l'attuale Presidente del Napoli **De Laurentiis**, che vorrebbe invece la ristrutturazione dello stadio San Paolo, pare essere l'unica strada percorribile affinché Napoli possa essere fra le sedi ospitanti della competizione calcistica.

La Repubblica – Napoli

“Ma banche e imprese non sono coinvolte”. Pagg. 1-6

Antonio Corbo

L'incontro di oggi fra il Ministro **Melandri** e il Sindaco **Iervolino** testimonia l'attenzione del Governo per Napoli, come una delle sedi ospitanti degli europei. Il progetto che piace al Ministro e alla Iervolino, ovvero la costruzione del nuovo stadio a Scampia, manca ancora di tre requisiti fondamentali: suolo, infrastrutture e i privati che dovrebbero partecipare al project financing. I tempi molto stretti lasciano molti dubbi sulla concreta possibilità di realizzazione dell'opera. Va comunque detto che non è affatto vero che Napoli, senza il nuovo stadio potrebbe perdere gli europei, perché all'Uefa interessa solo che le sedi abbiano stadi con determinate caratteristiche. Pertanto anche la ristrutturazione del San Paolo potrebbe essere un'ipotesi percorribile. “Il buon senso consiglia non uno, ma due progetti” da presentare e discutere”.

Mezzogiorno Economia

“Le sfide che attendono gli imprenditori del Sud”. Pag. 1

Enzo Giustino

Nel recente vertice di Caserta non si è parlato solo di Mezzogiorno. E' stato varato il “Quadro strategico nazionale 2007 – 2013”. Il documento politico che ogni Stato dell'Unione Europea deve predisporre per l'utilizzo dei fondi strutturali. Si tratta di una strategia di sviluppo che riguarda tutto il Paese e non solo il Sud. **Giustino** individua due obiettivi di fondo sui quali puntare: la ripresa delle competitività e della produttività nazionale e la valorizzazione della risorsa Mezzogiorno. E' evidente quanto il raggiungimento del secondo obiettivo possa essere determinante per la realizzazione del primo. Per **Giustino** la politica di coesione può essere un utile strumento di sviluppo ed è compito delle istituzioni e degli imprenditori meridionali confrontarsi con questa importante sfida.

Mezzogiorno Economia

“Bisogna rilanciare la 488 e le politiche industriali”. Pag. 5

Luca Bianchi

Le principale novità delle ultime settimane consistono nell'approvazione della Legge Finanziaria e nella definizione del Quadro strategico della programmazione dei fondi europei 2007 – 2013. **Bianchi** evidenzia come, a fronte di un consistente impegno finanziario, negli ultimi anni non si sia raggiunta una altrettanto efficace qualità della spesa. Vi è una comune difficoltà a spendere le risorse comunitarie da parte delle regioni meridionali e l'uso dei cosiddetti “progetti sponda” ha raggiunto il 40% degli impegni totali. Rispetto a questo quadro non sembrano emergere significative discontinuità e quanto indicato a Caserta ripropone meccanismi di incentivazione già utilizzati con risultati deludenti negli ultimi sette anni. **Bianchi** ritiene che sia “necessario supportare le imprese nelle loro decisioni di investimento per evitare di perdere il treno della ripresa”. Il meccanismo che, per l'autore, si presta maggiormente è la legge 488 che, in aggiunta al credito di imposta, è in grado di accelerare i processi di crescita in maniera selettiva. **Bianchi** indica come esempio di esperienza utile da seguire il Paser (Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale) messo in essere dalla Regione Campania che ha puntato alla semplificazione ed alla chiara indicazione di pochi ambiti strategici di intervento.

Il Mattino

“La sfida europea”. Pagg. 21-25

Gianni Pittella – europarlamentare Ds

Parte la nuova gestione dei fondi europei. E ripartono anche le polemiche sull'utilizzo di queste opportunità, talvolta impiegate come vere risorse per le esigenze della politica. Tant'è che in Europa c'è chi sostiene che le politiche di coesione non siano politiche per la crescita, tesi questa che appare debole per diverse ragioni. Innanzitutto va detto che i fondi strutturali sono “l'espressione di una vera politica comune” attraverso la quale negli anni si è creato un “corpus di regole condivise”. Non vera appare anche la presunta dicotomia fra redistribuzione e crescita. Rispetto a ciò va detto che le politiche di coesione hanno efficacia laddove non ci esigenze politiche di breve periodo votate al consenso, ma si adottano strategie di medio e lungo periodo. Infine è necessario sottolineare come sia sempre più importante un raccordo fra le politiche di coesione comunitarie con quelle nazionali programmando queste ultime su tempi simili a quelle europee. Così come è indispensabile una cooperazione sempre più fitta fra Governo, Regioni e fra le stesse Regioni. L'approvazione a Caserta del Quadro strategico nazionale, con risorse nazionali e comunitarie per il Mezzogiorno pari a 100 miliardi di euro, rappresenta una “novità assoluta nella storia delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno”.